

L'Arbitro

n. 6/2011

Rivista fondata nel 1924 da G. Mauro e O. Barassi



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

**Deposta da un arbitro
all'Immacolata
la corona del Papa**

**INSERTO SPECIALE
L'ALBUM DEI "NAZIONALI"**

**In Tribuna Stampa
Monti e Cerruti**

**Gli arbitri italiani
presenti su tutti i campi
in Europa e nel Mondo**



l'Arbitro

Anno LXVIII n. 6/2011

Direttore

Marcello Nicchi

Direttore Responsabile

Mario Pennacchia

Comitato di Redazione

Narciso Pisacreta, Alfredo Trentalange, Filippo Antonio Capellupo, Umberto Carbonari, Massimo Della Siega, Maurizio Gialluisi, Erio Iori, Giancarlo Perinello, Francesco Meloni

Coordinatori

Carmelo Lentino
Alessandro Paone
Salvatore Consoli

Referenti

Abruzzo	Marco Di Filippo
Basilicata	Francesco Alagia
Calabria	Paolo Vilardi
Campania	Giovanni Aruta
Emilia Romagna	Giuliano Tartarotti
Friuli Venezia Giulia	Massimiliano Andreetta
Lazio	Teodoro Iacopino
Liguria	Federico Marchi
Lombardia	Paolo Cazzaniga
Marche	Luca Foscoli
Molise	Andrea Nasillo
Piemonte Valle d'Aosta	Davide Saglietti
Puglia	Ferdinando Insanguine Mingarro
Sardegna	Valentina Chirico
Sicilia	Rodolfo Puglisi
Toscana	Francesco Meraviglia
Trentino Alto Adige	Adriano Collenz
Umbria	Alessandro Apruzzese
Veneto	Samuel Vegro

Segreteria di Redazione

Gennaro Fiorentino

Direzione-redazione

Via Tevere 9 - 00198 ROMA
Tel. 06 84915026 / 5041 - Fax 06 84915039
Sito internet: www.aia-figc.it
e-mail: rivista@aia-figc.it

Realizzazione grafica e stampa

Grafiche Marchesini s.r.l.
Via Lungo Bussè, 884 - Angiari/Verona
www.grafichemarchesini.it
info@grafichemarchesini.it

Pubblicazione periodica

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 499 del 01/09/1989
Sped. in abb. post. - Art. co 20/c leg. 662/96
Filiale di Roma

Tiratura 48.000 copie

Gli articoli della rivista "l'Arbitro" della FIGC possono essere riprodotti, ma dietro autorizzazione dell'AIA, su qualsiasi pubblicazione italiana o straniera, alla esplicita condizione che ne sia citata la fonte.

In copertina:
Nicola Rizzoli



Francesco Massini

Rizzoli e Massini convocati per i Campionati Europei 2012

La commissione arbitrale dell'UEFA che si è riunita a Nyon ha scelto i 12 direttori di gara per la fase finale del Campionato europeo di calcio a 11 in programma a partire dall'8 giugno. Per l'Italia è stato convocato Nicola Rizzoli che rappresenterà così tutto il movimento arbitrale italiano agli Europei del 2012 in Polonia e Ucraina. Questo l'elenco completo dei direttori di gara selezionati: Cuneyt Cakr (Tur); Jonas Eriksson (Sve); Viktor Kassai (Hun); Bjorn Kuipers (Hol); Stephane Lannoy (Fra); Pedro Proenca (Por); Nicola Rizzoli (Ita); Damir Skomina (Slo); Wolfgang Stark (Ger); Craig Thomson (Sco); Carlos Velasco Carballo (Spa); Howard Webb (Ing). Sono stati anche scelti quattro ufficiali di gara che svolgeranno esclusivamente le funzioni di 'quarto ufficiale': Marcin Borski (Pol); Tom Harald Hagen (Nor); Pavel Kralovec (Cze); Viktor Shvetsov (Ucr). Nel mese di gennaio la UEFA annuncerà anche i nominativi degli assistenti e degli arbitri addizionali d'area selezionati per affiancare Rizzoli nella competizione. Ma le soddisfazioni per la classe arbitrale italiana non si esauriscono con questo riconoscimento, infatti, anche Francesco Massini è stato designato per l'Europeo di calcio a 5 (UEFA FUTSAL EURO 2012) che si disputerà in Croazia dal 31 gennaio all'11 febbraio 2012 nelle città di Zagabria e Spalato. La commissione ha designato 16 arbitri europei.



13

**“Esporto in Russia
il modello AIA”**

di Carmelo Lentino

6

**Deposta da un arbitro
la corona del Papa**



8

**Pierluigi Collina
fra i sette premiati**



9-11

TRIBUNA STAMPA

di Fabio Monti e Alberto Cerruti



15

**VI Meeting annuale
nel ricordo di Turiano**

di Paolo Vilardi



IN COPERTINA

**Gli arbitri italiani
presenti su tutti i campi
in Europa e nel Mondo**

di Davide Garbini



Si informano tutti i lettori-arbitri che con l'uscita del prossimo numero della rivista (1/2012) l'elenco degli indirizzi di spedizione sarà aggiornato con i dati presenti nel programma Sinfonia4You.

Questo permetterà un aggiornamento sempre puntuale e preciso, tenendo conto di ogni variazione. Ogni direttore di gara può infatti aggiornare in tempo reale i suoi dati sul portale.



Si comunica che la FIGC ha reso noto la disposizione della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, che, d'intesa con il CONI, ha prorogato fino al 31 maggio 2012 la validità delle tessere nominative per l'anno 2011.

Nella prima fase della stagione 2011/2012

Gli arbitri italiani presenti su tutti i campi in Europa e nel Mondo

*di Davide Garbini**

La prima parte della stagione 2011-12 ha visto per ben 79 volte dei nostri ufficiali di gara impegnati in competizioni internazionali. In questo caso possiamo iniziare dalla fine: con la terna italiana composta da Nicola Rizzoli, Andrea Stefani e Renato Faverani, unica terna a rappresentare la UEFA in Giappone per la FIFA Clubs World Cup, dove ha diretto la gara inaugurale ed una delle due semifinali. Per la terza volta un nostro rappresentante partecipa alla massima competizione mondiale del club, e Nicola iscrive il suo nome nella lista assieme a quello dei suoi illustri predecessori: Stefano Braschi e Roberto Rosetti. Champions' e Europa League hanno ovviamente fatto la parte da leone nel numero di designazioni, ma anche il femminile, il calcio a cinque, e il Beach Soccer hanno avuto un'intensa attività nella prima parte della stagione.

CHAMPIONS' LEAGUE

Sono state 12 le gare della massima competizione europea per club che hanno visto in campo i nostri arbitri; Nicola Rizzoli, Gianluca Rocchi e Paolo Tagliavento si sono più volte alternati calcando i campi dell'Arsenal, del Lione, del Marsiglia, del Manchester United, per citarne qualcuno, nella fase a gironi; assieme a loro gli assistenti Renato Faverani, Andrea Stefani, Massimiliano Grilli, Nicola Nicoletti, Luca Maggiani, Elenito Di Liberatore e gli arbitri



da sinistra: Manganelli, il designatore ungherese Laszlo Vagner, osservatore della gara di Champions' League tra Zurigo e Standard Liegi, il designatore FIFA Massimo Busacca, Valeri, Maggiani e Giannoccaro

addizionali d'area Bergonzi, De Marco, Mazzoleni, Valeri, Damato e Orsato. Va ricordato che nei turni precedenti sono scesi in campo anche Paolo Valeri e Andrea De Marco come arbitri, Lorenzo Manganelli come assistente, Celi, Gervasoni, Romeo e Giannoccaro come quarti ufficiali.

EUROPA LEAGUE

Nelle 15 gare di Europa League che hanno visto in campo i nostri arbitri, Antonio Damato, Daniele Orsato e Luca Banti sono stati i più presenti, dirigendo squadre come il Paris Saint Germain, il Fulham, lo Schalke 04, l'Atletico Bilbao e il Panathinaikos; oltre a loro anche Tagliavento, Mauro Bergonzi, Andrea De Marco e Paolo Mazzoleni sono scesi diverse volte in campo nei turni precedenti. Tra gli assistenti, oltre agli internazionali Cristiano Copelli, Riccardo Di Fiore e Mauro Tonolini, vanno ricordate

le designazioni di Barbirati, De Luca, Dobosz, Iannello, Manganelli, Niccolai, Padovan, Petrella, Romagnoli e Rosi, e gli arbitri addizionali d'area Christian Brighi e Gabriele Gava.

NAZIONALI

Le ultime gare di qualificazione agli Europei di Polonia-Ucraina hanno visto le designazioni di Rocchi, Tagliavento e Banti, rispettivamente a Cipro, in Germania e in Galles; Tagliavento, Rizzoli e Orsato sono poi stati designati per le ultime gare della fase a gironi, con Nicola Rizzoli che ha poi diretto il playoff tra Montenegro e Repubblica Ceca, che ha sancito la qualificazione dei cechi alla fase finale della competizione. Nel frattempo sono iniziate le gare di qualificazione ai Campionati Europei Under 21 del 2013: designato per due volte Paolo Valeri (Grecia-Bielorussia e Spagna-Svizzera), e Mazzoleni per Turchia-Irlanda. Valeri è stato

anche designato per uno dei minitornei di qualificazione agli Europei Under 19. Nella stessa categoria, menzione d'onore va fatta per Gianluca Cariolato, scelto dalla UEFA come unico rappresentante italiano ai Campionati Europei nel mese di luglio. Oltre alle gare ufficiali diverse le amichevoli con i nostri fischietti in campo: Ucraina-Svezia per Tagliavento nel mese di agosto, Polonia-Germania a Orsato nel mese di settembre, Albania-Azerbaijan in ottobre diretta da Mazzolelli. Damato e Russo sono stati anche designati come quarti ufficiali per le due amichevoli disputate in Italia dalla Nazionale A, rispettivamente a Bari per Italia-Spagna ad agosto e a Roma per Italia-Uruguay a novembre. Gava è stato invece il quarto ufficiale dell'amichevole Under 21 Italia-Svizzera, disputata a Varese in agosto. Per il Torneo Quattro Nazioni, Carmine Russo ha diretto la gara tra Germania e Polonia, mentre ad Andrea Gervasoni è stata affidata Polonia-Svizzera. Le gare in Italia, nelle quali gli associati designati appartengono alla CAN B, Italia-Polonia ha visto in campo gli assistenti Piusco e Gava, con Giacomelli come IV ufficiale, mentre per Italia-Svizzera sono stati designati gli assistenti Avellano e Tegoni e il IV ufficiale Gallione. In aggiunta a tutte queste designazioni, Andrea De Marco è stato il nostro rappresentante alle Universiadi in Cina nel mese di agosto, mentre i neoimmediati in CAN B Maurizio Mariani e Marco Di Bello hanno partecipato al torneo giovanile della Manchester United Premier Cup.

FEMMINILE

L'attività femminile è stata molto ampia in questo inizio di stagione: sicuramente da ricordare la partecipazione di Silvia Spinelli e Romina Santuari al girone asiatico di qualificazione alle Olimpiadi disputato a inizio settembre. Molte le designazioni per la Champions' femminile e per le qualificazioni mondiali, dirette dai nostri arbitri Spinelli e Carina Vitu-

lano, così come le due partecipazioni di Giovanna Farinelli ai minigironi europei per l'Under 17 e per l'Under 19. Con loro in campo le nostre assistenti internazionali Romina Santuari, Cristina Cini e Giuliana Guarino oltre a Cinzia Carovigno, Lucia Abruzzese, Mila



Cariolato, il primo a sinistra, in una gara degli Europei Under 19

Della Dora e Eleonora Cappello; le nostre assistenti hanno inoltre anche svolto più volte il ruolo di IV ufficiale nelle gare di Champions' femminile disputate in Italia.

FUTSAL

Il calcio a cinque si è principalmente sviluppato su due competizioni, la Futsal Cup e le qualificazioni ai Campionati del Mondo. Per la maggiore competizione europea per club Francesco Massini, Alessandro Malfer e Luca Giacomini sono stati designati per dirigere gare di uno dei gironi, mentre Fabio Gelonese ha svolto il ruolo di timekeeper nel girone italiano. Massini è stato inoltre impegnato in uno dei gironi delle qualificazioni mondiali, mentre Angelo Galante è stato timekeeper nel girone italiano.

BEACH SOCCER

La stagione 2011 del Beach Soccer ha visto per tre volte i nostri arbitri in campo nei gironi di Euro Beach Soccer League, affidati ad Alfredo Balconi, Fabio Polito e Roberto Pungitore. Polito è stato anche designato per il Mundialito, che si è disputato a Portimao nel mese di agosto.

** Ufficio Rapporti Internazionali*



La quaterna designata per Rudar Pljevlja - Austria Wien, da sin. Di Liberatore, Bergonzi, Brighi e Iannello



La terna italiana alla FIFA Clubs World Cup: Faverani, Rizzoli e Stefani

Alfredo Trentalange nominato nella Commissione Arbitri FIFA

Alfredo Trentalange, ex arbitro internazionale e attuale Responsabile del Settore Tecnico dell'AIA, è stato inserito dalla FIFA, su proposta del Presidente dell'AIA inoltrata dal Presidente della FIGC, come componente nella Commissione arbitri della massima organizzazione del calcio mondiale, guidata dallo spagnolo Angel Maria Villar Llona, (capo anche della Commissione Arbitrale UEFA). La commissione si occupa di applicare e interpretare le Regole del Gioco ed eventualmente proporre modifiche e di designare e nominare gli arbitri e assistenti arbitrali per le partite delle competizioni organizzate dalla FIFA.



L'8 dicembre ai piedi dell'Immacolata

Deposta da un arbitro la corona del Papa

L'8 dicembre, com'è tradizione fin dal 1923, viene incoronata la statua bronzea dell'Immacolata Concezione, opera di Giuseppe Obici, situata in cima alla colonna di Piazza Mignanelli, presso Piazza di Spagna a Roma. La cerimonia alla presenza del Pontefice si svolge per celebrare l'Immacolata Concezione. Quest'anno è toccato proprio ad un arbitro - l'osservatore a disposizione dell'OTS della Sezione di Roma 1 "Generoso Dattilo" Antonio Vannacci, appartenente al glorioso corpo dei Vigili del Fuoco di Roma - salire con la scala fino alla Santa vetta posta a 30 metri da terra.

E' interessante ricordare un aneddoto ai più sconosciuto. Sul basamento della colonna sono disposte quattro statue. Una di queste, il Mosè, venne presa di mira da una tipica pasquinata romana. Orbene, Pasquino ordinò alla statua di parlare ma la statua rispose con un sibilo: "Non posso!". Allora Pasquino irridente gli intimò almeno di fischiare ed il Mosè indispettito ed ironico gli rispose: "Sì, fischio lo scultore!".

Antonio Vannacci ha cominciato ad arbitrare nel 1980 dopo aver superato il corso di ammissione frequentato durante la calamità del terremoto dell'Irpinia, a cui ha partecipato attivamente per 11 giorni nel comune di Laviano, in provincia di Salerno, dopo di che, superati gli esami ha esordito come arbitro. Dopo poche presenze nel settore giovanile a causa dell'età avanzata (29 anni), è stato subito impegnato in Terza Categoria. L'anno successivo è stato promosso in Seconda Categoria ed ha diretto un numero elevato di gare, tanto da essere premiato al termine del campionato con l'esordio



in Prima Categoria.

Nel 1984 è stato purtroppo coinvolto direttamente in un incidente a Sambuci a pochi minuti dal termine di una gara di Terza Categoria. Lo spiacevole episodio non l'ha scoraggiato, tanto che ha continuato ad andare in campo per altri 10 anni.

"Ho smesso - ricorda Antonio - solo per raggiunti limiti d'età, ma fino ai faticidici

45 anni ho continuato a dirigere anche in gare dei campionati regionali. Purtroppo la passione per il calcio che ho praticato a livello dilettantistico mi ha portato nell'ambiente ad una età in cui non è possibile raggiungere traguardi maggiori. Sono stato lo stesso fiero di aver praticato l'attività arbitrale e ora la continuo svolgendo l'attività di osservatore, con tanti sacrifici per la



famiglia e gli impegni di lavoro: anche smontando la mattina alle 8 mi reco sui campi di tutto il Lazio senza accusare la fatica del turno notturno”.

Ma la passione per la divisa...da pompiere quando ti ha contagiato?

“Ho cominciato la professione di Vigile del Fuoco nel 1976 dopo aver vinto il concorso nazionale e svolto il servizio di AVVA per 16 mesi. Per quasi 36 anni ho svolto servizio di soccorso presso il distaccamento Eur e negli ultimi 5 anni sono stato Capo responsabile presso la stessa sede. Credo con merito, come mi è stato riconosciuto lo scorso 4 dicembre al termine della manifestazione di Santa Barbara, quando sono stato festeggiato, con mia gradita sorpresa, dal personale del 44° VF con uno striscione lungo 10 metri che hanno fatto rotolare sul castello di manovra. Le emozioni sono continue e basta citare l'ultimo passo della preghiera del vigile del fuoco, “un giorno senza rischio è un giorno non vissuto”.

E' facile immaginare che una delle emozioni più grandi l'hai provata l'8 dicembre.

“L'onore della deposizione della corona all'Immacolata mi è stato dato nel rispetto della norma secondo la quale l'incarico è assegnato a chi è prossimo alla pensione e questo per me accadrà il 1 febbraio 2012, poiché compio 60 anni il 29 dicembre 2011. Nel nostro impegno la componente emotiva è sempre molto forte ma riusciamo a dominarla: in quel

momento, lassù, ai piedi della sacra statua, sotto gli occhi del Papa, confesso che non mi è stato facile”.

Come ti stai preparando alla nuova vita dopo la pensione?

“Anche qui la passione è andata oltre ogni cosa e solo l'età anagrafica mi fermerà. Arbitraggio e lavoro, hobby e professione sono stati due binari fondamentali di tutta la mia vita.

Ringrazio il Comandante VV.FF. di Roma Ing. Massimiliano Gaddini a cui rivolgo un particolare pensiero perché mi ha fatto vivere una sensazione indimenticabile e alcuni momenti più felici della mia vita. E ringrazio sempre l'AIA che continuerò a servire, con più dedizione visto il maggior tempo libero, anche perché l'Associazione mi ha aiutato a crescere soprattutto come uomo”.



La prima edizione della “Hall of fame”

Pierluigi Collina fra i sette premiati



Tutti i sei premiati con la giuria dei gironalisti

La maglia della sua ultima stagione da arbitro da parte dell'ex fischietto Pierluigi Collina; una maglia numero 18 del Mondiale di Usa '94 da parte di Roberto Baggio; una targa della Uefa data al Milan per i successi ottenuti dal club rossoneri nella stagione '88-'89, portata questa mattina dall'amministratore delegato Adriano Galliani; una tuta indossata a Usa '94 da Arrigo Sacchi; il pallone della Coppa Intercontinentale vinta dalla Juventus nel 1996 portato da Marcello Lippi. Sono questi i cimeli consegnati alla Fondazione Museo del calcio di Coverciano, nelle mani del pre-

sidente Fino Fini, dai sette vincitori – a cui vanno aggiunti i nomi di Michel Platini e di Gigi Riva, quest'ultimo assente per motivi personali – della prima edizione di “Hall of Fame”, nel corso della cerimonia che si è svolta a Firenze, presso il Museo del calcio di Coverciano. Dopo la consegna dei cimeli, c'è stata la cerimonia di assegnazione dei premi - presso il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze - da parte della Commissione Aggiudicatrice che ha scelto Michel Platini per la categoria “giocatore straniero”, Roberto Baggio “giocatore italiano”, Marcello Lippi e



Arrigo Sacchi ex aequo “allenatore italiano”, Adriano Galliani “dirigente italiano”, Pierluigi Collina “arbitro italiano”, Gigi Riva “veterano italiano”. Oltre ai direttori delle principali testate giornalistiche sportive nazionali che fanno parte della Commissione, erano presenti alla cerimonia il presidente della Figc Giancarlo Abete, il vice presidente Demetrio Albertini, il Presidente dell'AIA Marcello Nicchi e il sindaco Matteo Renzi. La “Hall of Fame” del calcio italiano è nata con lo scopo di celebrare e ricordare le figure maggiormente rappresentative ed emblematiche della tradizione del calcio di casa nostra, una novità assoluta che “approda” per la prima volta in Italia. E da qui, da questa premessa, parte il discorso del presidente Abete: “Ogni tanto – ha dichiarato – bisogna cercare di andare oltre la cronaca quotidiana per valorizzare il nostro calcio, per ciò che siamo stati, siamo e saremo ancora. Questo è lo scopo della Hall of Fame, che porta avanti anche un progetto a cui la Federazione tiene in maniera particolare che è quello rappresentato dal Museo del Calcio”.



Collina e Platini



Abete, Platini, Albertini e Collina



Sacchi, Galliani, Collina, Lippi, Baggio e Platini



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI



DIADORA

ALBUM

CAN A - CAN B - CAN PRO
CAN D - CAI - CAN 5 - CAN BS

STAGIONE SPORTIVA

2011/2012

ORGANIGRAMMA AIA



PRESIDENTE



MARCELLO NICCHI

VICE PRESIDENTE



NARCISO PISACRETA

COMPONENTI DEL COMITATO NAZIONALE



FILIPPO ANTONIO
CAPELLUPO



UMBERTO CARBONARI



MASSIMO DELLA SIEGA



MAURIZIO GIALLUISI



ERIO IORI



GIANCARLO PERINELLO

SETTORE TECNICO



**RESPONSABILE
DEL SETTORE
TECNICO**



ALFREDO TRENTALANGE

**VICE
RESPONSABILE
NORD**



SABRINA RONDOLETTI

**VICE
RESPONSABILE
CENTRO**



VINCENZO FIORENZA

**VICE
RESPONSABILE
SUD**



ANTONINO ZAMPAGLIONE

COORDINATORE



MARCO FALSO

AREA FORMAZIONE

**COORDINATORE
PERFEZIONAMENTO E
VALUTAZIONE TECNICA
CALCIO A CINQUE**



LAURA SCANU

**RESPONSABILE
BEACH SOCCER**



GIANLUCA CASTALDI

**STUDIO
COMUNICAZIONE
E MARKETING**



ATTILIO CONSONNI

**RESPONSABILE
PREPARAZIONE
ATLETICA**



ROSARIO CARLUCCI

**METODOLOGO
D'ALLENAMENTO**



CARLO CASTAGNA

**MASSOFISIOTERAPISTA
E FISIOTERAPISTA**



RICCARDO TORQUATI

**PREPARATORE
ATLETICO**



MARCO LUCARELLI

AREA STUDIO

**RESPONSABILE
REGOLAMENTO,
GUIDA PRATICA
E MATERIALE
DIDATTICO**



VINCENZO MELI

**RESPONSABILE
BIO-MEDICO**



ANGELO PIZZI

**RESPONSABILE
INFORMATICA**



SIMONE MANCINI

CAN A

CAN A CAN A CAN A CAN A CAN

CATEGORIE DESIGNATE

Campionato Serie A TIM

ORGANICO

Arbitri 20

Assistenti arbitrali 40

Osservatori 16

RESPONSABILE



STEFANO BRASCHI
PRATO

COMPONENTI



LIVIO BAZZOLI
MERANO



ALESSANDRO STAGNOLI
VERONA

ARBITRI



LUCA BANTI
LIVORNO



MAURO BERGONZI
GENOVA



CHRISTIAN BRIGHI
CESENA



DOMENICO CELI
BARI



ANTONIO DAMATO
BARLETTA



ANDREA DE MARCO
CHIAVARI



DANIELE DOVERI
ROMA 1



GABRIELE GAVA
CONEGLIANO V.



ANDREA GERVASONI
MANTOVA



DANILO GIANNOCCARO
LECCE



MARCO GUIDA
TORRE ANN.



PAOLO MAZZOLENI
BERGAMO



DANIELE ORSATO
SCHIO



SEBASTIANO PERUZZO
SCHIO



NICOLA RIZZOLI
BOLOGNA



GIANLUCA ROCCHI
FIRENZE



ANDREA ROMEO
VERONA



CARMINE RUSSO
NOLA



PAOLO TAGLIAVENTO
TERNI



PAOLO VALERI
ROMA 2



 MARCO ALESSANDRINI ROMA 1	 FRANCESCO ALTOMARE MOLFETTA	 MARCO BARBIRATI FERRARA	 RICCARDO BIANCHI LUCCA	 GIANLUCA CARLIOLATO LEGNAGO	 ROBERTO CARRER CONEGLIANO
 FRANCESCO DE LUCA PESCARA	 GIUSEPPE DE PINTO BARI	 RICCARDO DI FIORE AOSTA	 ELENITO DI LIBERATORE TERAMO	 GIULIO DOBOSZ ROMA 2	 RENATO FAVERANI LODI
 WALTER GIACHERO PINEROLO	 ALESSANDRO GIALLATINI ROMA 2	 MICHELE GIORDANO CALTANISSETTA	 MASSIMILIANO GRILLI GUBBIO	 ROBERTO IANNELLO NOVI LIGURE	 CLAUDIO LA ROCCA ERCOLANO
 LORENZO MANGANELLI VALDARNO	 ANDREA MARZALONI RIMINI	 ESPEDITO MARCO MUSOLINO TARANTO	 GIORGIO NICCOLAI LIVORNO	 NICOLA ANDREA NICOLETTI MACERATA	 ANDREA PADOVAN CONEGLIANO
 FABIANO PRETI MANTOVA	 ROBERTO ROMAGNOLI MACERATA	 MASSIMILIANO ROSI GUBBIO	 GIANCARLO RUBINO SALERNO	 ANDREA STEFANI MILANO	 MAURO TONOLINI MILANO



CAN B

CATEGORIE DESIGNATE

Campionato Serie BWIN

ORGANICO

Arbitri 24

Assistenti arbitrali 43

Osservatori 16

COMPONENTI

RESPONSABILE



DOMENICO MESSINA
BERGAMO



MARCO IVALDI
GENOVA



EMIDIO MORGANTI
ASCOLI PICENO

ARBITRI



LEONARDO BARACANI
FIRENZE



SILVIO BARATTA
SALERNO



GIANPAOLO CALVARESE
TERAMO



RENZO CANDUSSIO
CERVIGNANO DEL F.



ANGELO CERVELLERA
TARANTO



MAURIZIO CIAMPI
ROMA 1



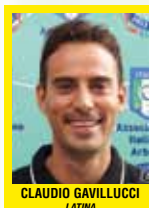
MARCO DI BELLO
BRINDISI



ALESSANDRO DI PAOLO
AVERZANO



EMILIANO GALLIONE
ALESSANDRIA



CLAUDIO GAVILLUCCI
LATINA



PIERO GIACOMELLI
TRIESTE



ANGELO GIANCOLA
VASTO



MASSIMILIANO IRRATI
PISTOIA



MAURIZIO MARIANI
APRILIA



DAVIDE MASSA
IMPERIA



FILIPPO MERCHIORI
FERRARA



LUIGI NASCA
BARI



EMILIO OSTINELLI
COMO



GENNARO PALAZZINO
CIAMPINO



RICCARDO PINZANI
EMPOLI



DINO TOMMASI
BASSANO DEL G.



RICCARDO TOZZI
OSTIA LIDO



MASSIMILIANO VELOTTI
GROSSETO



MARCO VITI
CAMPOBASSO



ASSISTENTI



SALVATORE ARGIENTO
FRATTAMAGGIORE



MARCO AVELLANO
BUSTO ARSIZIO



CHRISTIAN BAGNOLI
TERAMO



MAURO BERNARDONI
MODENA



GIANPAOLO BIANCHI
COSENZA



MARCO BOLANO
LIVORNO



ANGELO CARRETTA
PADOVA



ANDREA CHIOCCHI
FOLIGNO



LUCA CIANCELEONI
FOLIGNO



CRISTINA CINI
FIRENZE



MARCO CITRO
BATTIPAGLIA



PAOLO CONCA
ROMA 1



ALESSANDRO COSTANZO
ORVIETO



ANDREA CRISPO
GENOVA



LUCA CUCCHIARINI
CITTA' DI CASTELLO



STEFANO DEL GIOVANE
ALBANO LAZIALE



SIMONE DI FRANCESCO
TERAMO



PAOLO EVANGELISTA
AVELLINO



VALENTINO FIORITO
SALERNO



ETTORE FRANZI
VERBANA



OMAR GAVA
CONEGLIANO V.



DANIELE IORI
REGGIO EMILIA



ALESSANDRO ITALIANI
L'AQUILA



SALVATORE LONGO
PADOVA



VINCENZO MANNA
ISERNIA



ALFONSO MARRAZZO
TIVOLI



GIANLUCA MASOTTI
BOLOGNA



FILIPPO MELI
PARMA



MASSIMO MELLONI
MODENA



GIACOMO PAGANESSI
BERGAMO



VALENTINO PAIUSCO
VICENZA



VALERIO PEGORIN
LATINA



FABRIZIO POSADO
BARI



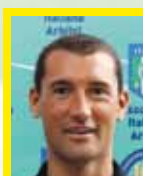
SERGIO RANGHETTI
CHIARI



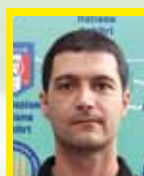
ALESSANDRO RAPARELLI
ALBANO LAZIALE



ROMINA SANTUARI
TRENTO



GIORGIO SCHENONE
GENOVA



LUCA SEGNA
SCHIO



GIUSEPPE STALLONE
FOGGIA



GIANMATTIA TASSO
LA SPEZIA



ALBERTO TEGONI
MILANO



FABIO VICINANZA
ALBENGA



MAURO VIVENZI
BRESCIA



CAN PRO

CATEGORIE DESIGNATE

Campionato 1° Divisione
Campionato 2° Divisione
Campionato Primavera
Torneo Berretti (fasi finali)

ORGANICO

Arbitri 95
Assistenti arbitrali 176
Osservatori 74

RESPONSABILE



STEFANO FARINA
NOVI LIGURE

COMPONENTI



PIERO CECCARINI
LIVORNO



PIETRO D'ELIA
SALERNO



SERGIO ZUCCOLINI
REGGIO EMILIA



ARBITRI



EUGENIO ABBATTISTA
MOLFETTA



ROSARIO ABISSO
PALERMO



ANDREA ADDUCI
PAOLA



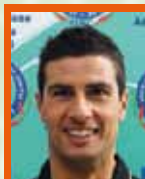
LUCA ALBERTINI
ASCOLI PICENO



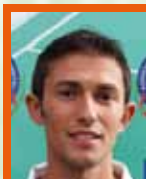
AMERIGO ALOISI
AVEZZANO



GIANLUCA AURELIANO
BOLOGNA



SIMONE AVERSAO
TREVISO



RICCARDO BALDICCHI
CITTÀ DI CASTELLO



LUCA BARBANO
BRESCIA



MARCO BELLOTTI
VERONA



STEFANO BELLUTTI
TRENTO



GIANLUCA BENASSI
BOLOGNA



CLAUDIO BIETOLINI
FIRENZE



DANIELE BINDONI
VENEZIA



FRANCESCO BORRIELLO
MANTOVA



CRISTIAN BRASI
Seregno



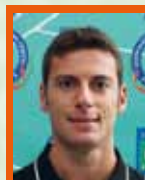
EMANUELE BRODO
VITERBO



DIEGO BRUNO
TORINO



PASQUALE CANGIANO
NAPOLI



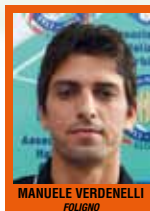
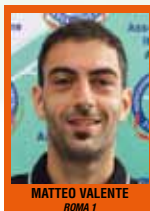
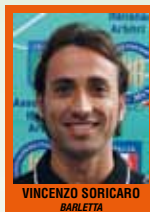
STEFANO CASALUCI
LECCE



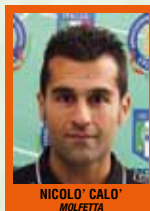
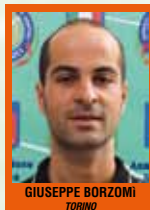
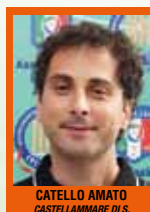
ALESSANDRO CASO
VERONA

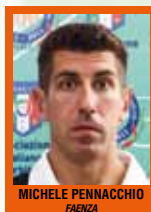
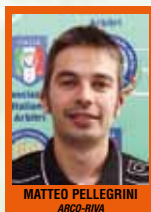
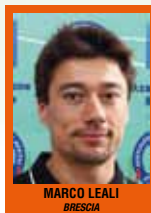
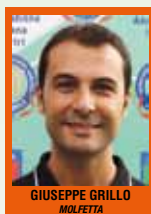


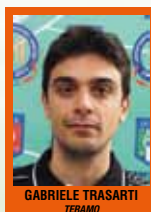
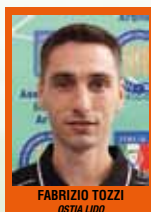
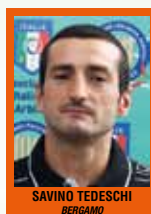
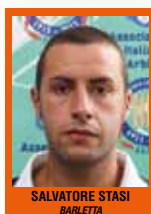
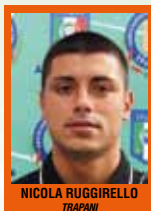
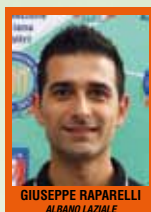
FRANCESCO CASTRIGNANO
ROMA 2



ASSISTENTI







CAN D

CATEGORIE DESIGNATE

Campionato Serie D

Campionato Allievi Nazionali

Campionato Giovanissimi

Nazionali

ORGANICO

Arbitri 186

Assistenti arbitrali 334

Osservatori 159

RESPONSABILE



TARCISIO SERENA
BASSANO DEL GRAPPA

COMPONENTI



GENNARO BORRIELLO
MANTOVA



MICHELE CAVARRETTA
TRAPANI



SAURO CEROFOLINI
AREZZO



PIERGIUSEPPE FARNETI
CAGLIARI



LUCA PALANCA
ROMA 1



CIRO PEGNO
ERCOLANO



ENRICO PREZIOSI
FOLIGNO



FRANCESCO SQUILLACE
CATANZARO



LUIGI STELLA
TORINO



ARBITRI



LORENZO ABAGNARA
NOCERA INFERIORE



ALESSANDRO ACCOMANDO
OLBIA



SALVATORE AFFATATO
DOMODOSSOLA



DANIELE ALFARE
MESTRE



DANIEL AMABILE
VICENZA



MARCO AMBROGIO
COSENZA



CARLO AMOROSO
PAGLA



DAVIDE ANDREINI
FORLÌ



ANTONELLO BALICE
TERMOI



NICCOLÒ BARONI
FIRENZE



GABRIELE BELLANCA
GENOVA



FILIPPO BERCIGLI
S. GIOVANNI VALDARNO



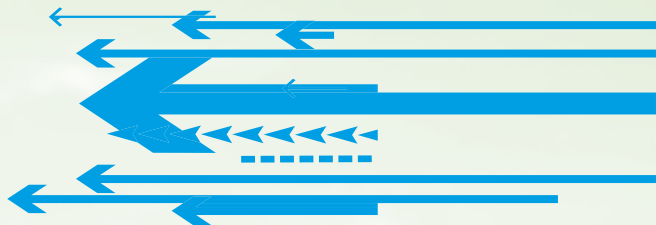
FRANCESCO BERGONZINI
CIVITAVECCHIA



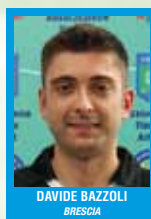
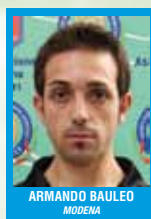
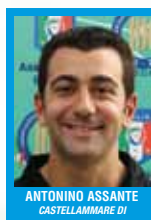
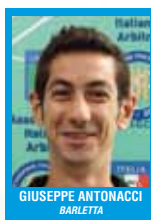
LORENZO BERTANI
PISA







ASSISTENTI





ANTONIO BRILLA
ERCOLANO



RENZO BRUNETTI
GUBBIO



MICHELE BUCCI
VASTO



ALESSANDRO BULZOMATO
LIVORNO



ENRICO CAMPANA
VICENZA



DOMENICO CAMPITELLI
TERMOLI



PIETRO CAMUSO
APRILIA



VINCENZO CANNISTRA
CATANZARO



CLAUDIO CANTIANI
VENEZIA



FRANCESCO CAOCICCHI
AVEZZANO



GIUSEPPE CAPPIELLO
MATERA



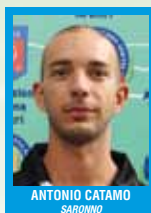
CHRISTIAN CARDINALI
FERMO



SAMUEL CARRARA
BERGAMO



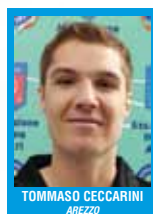
MAURIZIO CARTAINO
PAVIA



ANTONIO CATAMO
SARONNO



MICHELE CECCAGNOLI
CITTÀ DI CASTELLO



TOMMASO CECCARINI
AREZZO



MAURO CENTRACCHIO
ISERNIA



RICCARDO CESETTI
FERMO



MICHELE CIGNACCO
UDINE



MANUEL CINQUINI
FIRENZE



ALESSANDRO CIPRESSA
LECCE



ROBERTO CIRILLO
TORRE DEL GRECO



DIEGO ANDREA COIRO
MORTARA



FRANCESCO COLANGELO
POTENZA



LUCA COLATRIANO
PESCARA



DANIELE COLIZZI
ALBANO LAZIALE



BRUNO COLLEDANI
MANIAGO



GILDA CONTICELLI
TRAPANI



GABRIELE CORCILLO
BELLUNO



FRANCESCO CORCIONE
PISA



STEFANO CORRADO
FORMIA



ALESSIO CORSINI
ROMA 1



GIUSEPPE COZZELLA
NOVARA



UMBERTO CUCE'
MESSINA



PAOLA CULICELLI
OSTIA LIDO



FABIO D'AGOSTINO
TERAMO



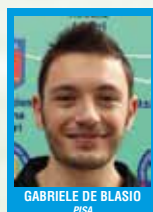
ALBERTO D'ALBERTO
TERAMO



YLENIA D'ALIA
TRAPANI



LUCA D'AMICO
ROSSANO



GABRIELE DE BLASIO
PISA



MICHELE DE CANDIA
MOLFETTA



ROSARIO DE DOMENICO
LOCRI



FRANCESCO DE GIORGI
CAGLIARI



ANGELO DE LUCA
APRILIA



ROBERTA DE MEO
FORMIA



MARCO DE RITO
COSENZA



PIERLUIGI DELLA VECCHIA
AVELLINO



SERAFINO DEMORO
FINALE EMILIA



ANDREA DESSENA
OZIERI



ARCANGELO DEVANNA
CIAMPINO



FEDERICO DI CAPUA
RAVENNA



DOMENICO DI CARLO
TERAMO



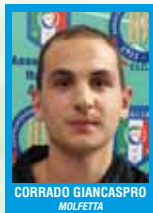
EMANUELE DI GIUSEPPE
ACIREALE



FRANCESCA DI MONTE
CHIETI



GIUSEPPE DI MURO
BATTIPAGLIA







CAN D



CAN D CAN D CAN D CAN D CA



ORESTE MUTO
TORRE ANNUNZIATA



SALVATORE ROBERTO NAPOLI
AGRIGENTO



PAOLO NAPOLITANO
NAPOLI



SIMONE NICOLI
FROSINONE



ANGELO NIGITO
RAGUSA



MICHELE NOCENTI
PADOVA



CASSANDRA NUDDO
COSENZA



MATTEO NURCHI
ALGERO



FRANCESCO OLIVIERO
ERCOLANO



VINCENZO ORLANDO
EMPOLI



ELIA ORSI
FINALE EMILIA



MATTEO ORSINI
CHIETI



ANDREA PACE
PALERMO



ANTONIO PAGANO
CASERTA



DAVIDE PAGLIARULO
BRESCIA



ORLANDO PAGNOTTA
NOCERA INFERIORE



DANIELE PALLA
PISA



DANIELE PALUMBO
MONFALCONE



FABIO PALUMBO
REGGIO CALABRIA



MARCO PANCIONI
AREZZO



ALESSANDRO PAOLINI
PESARO



LORENZO PAPAPIETRO
FOLIGNO



MANUEL PASQUALE
SAN DONA DI PIAVE



LUIGI PATIL
TRENTO



ALFREDO PAVONE
FORLÌ



GIOVANNI PELLILLI
TERMOI



ROBERTO PEPE
ARIANO IRPINO



GLAUCO ROCCO PERAINO
TREVIGLIO



FRANCESCO PAOLO PERROTTA
VENOSA



MICHELE PERUZZETTO
CONEGLIANO



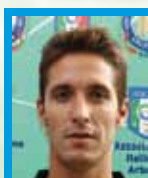
STEFANO PETRELLA
ALBANO LAZIALE



MATTIA PETRONE
RIVIGO



ALESSIO PEZZANITI
MESTRE



LUIGI PEZZI
Lodi



CARMEN PICCOLO
TARANTO



ALESSIO PIGNATELLI
TARANTO



DANIELE PIRAS
ORISTANO



GIOVANNI PIRRO
FOGGIA



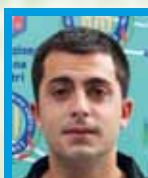
STEFANO PIZZAGALLI
PESARO



PAOLO PIZZOLONGO
UDINE



ADRIANO POLIFRONE
TAURIANOVA



GIULIO POTENZA
SAN GIOVANNI VALDARNO



ALESSANDRO PUGI
PRATO



MATTEO PUGLIESE
GENOVA



GIOVANNI PUNZIANO
NAPOLI



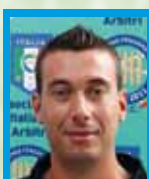
ANDREA RAGNACCI
GUBBIO



PAOLO RAMBELLI
FAENZA



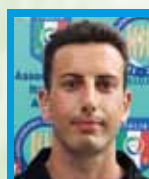
ELISABETTA REDAELLI
LECCO



MICHELE RINALDI
TERMOI



CRISTIAN RISA
ROMA 2



GRAZIANO RITORTO
LOCRI



ANGELO ROMANO
MILANO



FABRIZIO RONCARATI
BOLOGNA



MARCO RONDINA
VERCELLI



FABIO ROSATI
CHIARI



CHRISTIAN ROSSI
LA SPEZIA



RAFFAELE VITIELLO
TORRE DEL GRECO



ANTONIO VONO
SOVERATO



CHRISTIAN ZANARDI
GENOVA



SIMONE ZANELLA
LATINA



ANDREA ZANETTI
PORTOGRUARO



MARCELLO ZANNI
LOVERE



MASSIMILIANO ZAPPELLA
BERGAMO



FABRIZIO ZAZZARETTA
BELLUNO

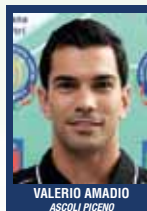
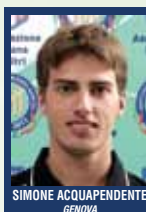


**RESPONSABILE**

COMPONENTI



ARBITRI

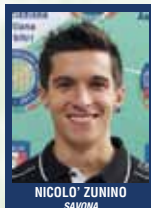
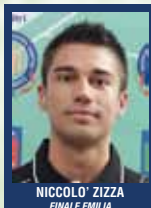
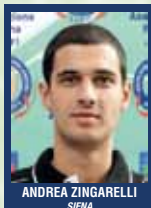
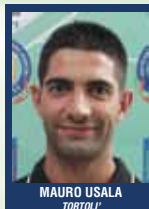
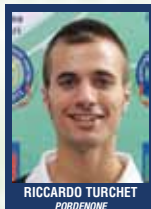
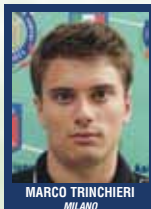
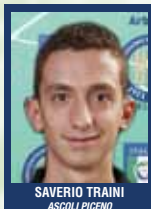
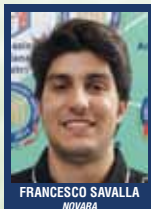
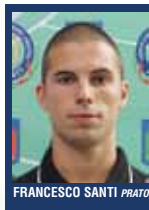
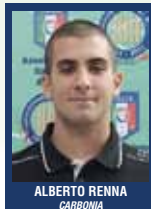




CAI



CAI CAI CAI CAI CAI CAI CAI



CATE
Camp
Camp
Camp
Camp

CAN 5 CAN 5 CAN 5 CAN 5 CAN 5 CAN 5 CAN 5 CAN 5 CAN 5 CAN 5 CAN 5 CAN 5

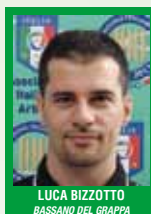
Campionato Calcio a Cinque Serie A1
Campionato Calcio a Cinque Serie A2
Campionato Calcio a Cinque Serie B
Campionato Calcio a Cinque Under 21

COMPONENTI



CARLO ADILARDI
COLLEGNO









STEFANO HAGER
TRIESTE



DONATO LAZZIZZERA
SESTO S. GIOVANNI



GIOACCHINO MAGGIONE
PALERMO



NICOLA MARIO MANZIONE
SALERNO



GASPARE MAURICI
PRATO



LUCA MICHELI
FROSINONE



FRANCESCA MUCCARDO





NUNZIO SAITTA
CATANIA



LUIGI SALA
CAMPOBASSO



NICOLA SALVALAGGIO
CASTELFRANCO V.



SUE ELLEN SALVATORE
GALLARATE



GIAMBATTISTA SANNA
ALGERO



DANIELE SCAGLIA
ARCO - RIVA



SERGIO SCALI
PINEROLO



FRANCESCO SCARPELLI
PADOVA



EMIDIO SCHIAVONI
BARI



GIUSEPPE SCHILLACI
BUSTO ARSIZIO



ANDREA SCHINTU
CAGLIARI



ALAN SCUTTI
L'AQUILA



ANTONIO SESSA
FOGGIA



FAUSTO SESSEGO
CAGLIARI



IVAN SETTEMBRE
CIAMPINO



ANDREA SIDDI
CAGLIARI



GINO SIMONAZZI
REGGIO EMILIA



ALESSANDRO SOLARI
GENOVA



OTTAVIO G. SORRENTINO
SALERNO



FABRIZIO SPALLA
FORLÌ



FRANCESCO P. SPINAZZOLA
BARLETTA



ANDREA STACCINI
CITTA DI CASTELLO



TITO STAMPACCHIA
MODENA



OMAR STOPPA
IMPERIA



JACOPO STRAGAPEDE
ROMA 1



ROBERTO STRATI
BARI



VINCENZO TAFURO
BRINDISI



URBANO TANGI
MONZA



DAVIDE TANZARELLA
GALLARATE



CLAUDIO TANZILLI
CIAMPINO



GIOVANNI TESSA
BARLETTA



CLAUDIO TICI
FIRENZE



GANPAOLO TOIANI
TERAMO



PIERLUIGI TOMASSETTI
ASCOLI PICENO



ANTONINO TUPONE
LANCIANO



MANUEL URBAN
SAN DONA PIAVE



GIUSEPPE VALENTI
BERGAMO



LUCA MARIO VANNUCCHI
PRATO



ALBERTO VANTINI
VERONA



GIANNI MAURO VECCHIONE
TERMI



FILIPPO VIDOTTO
SAN DONA PIAVE



ALESSANDRO VILLA
TRENTO



FRANCESCO VIRGA
ENNA



GIOVANNI VITOLO
CASTELLAMARE



MARCO VOCCA
BATTIPAGLIA



FLAVIO ZACCAGNINO
ROMA 2



ENRICO ZAGO
ESTE



NICOLA ZANNA
FERRARA



MASSIMILIANO ZAPPACOSTA
CHIETI



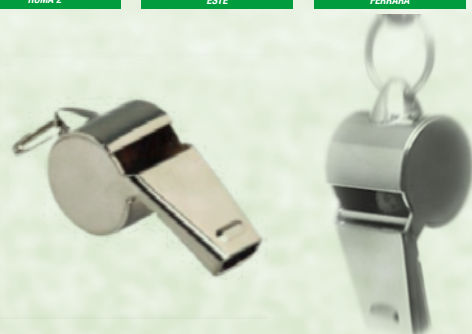
ANDREA ZILETTI
CREMONA



RAFFAELE ZIRI
BARLETTA



STEFANO ZUDDAS
CAGLIARI



CAN A

CAN B

CAN PRO

CAN D

CAI

CAN 5

CAN BS



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI



Le attese per il 2012

di Fabio Monti*



Che cosa chiediamo agli arbitri italiani per il 2012 che comincia? Niente miracoli, ovviamente, e nemmeno un confronto (vincente) con le trenta telecamere, con le quali vengono seguite le partite di serie A. La richiesta è rispettosa e semplice: contempla una correzione di rotta rispetto al 2011, alla ricerca di quella semplicità, che è indispensabile per dirigere bene le partite.

Ad esempio, sarebbe venuto il momento per decidere se sui rigori il regolamento va applicato o interpretato. In Inter-Napoli (0-3, 1 ottobre), il Napoli è andato

in vantaggio dopo che Julio Cesar aveva respinto il rigore di Hamsik, ribattuto in rete da Campagnaro con l'area affollatissima. In Napoli-Juve (3-3, 29 novembre), il rigore tirato con successo da Hamsik era stato fatto ripetere, perché l'area era intasata di uomini. Il fatto che sul replay Hamsik abbia sbagliato è ininfluente ai fini di questo discorso.

Altra questione. I falli di mano in area? Non si riesce proprio a trovare un comune denominatore per giudicarli? La volontarietà del gesto non è un concetto facile da individuare in diretta, però

qualcosa di meglio si può fare tra braccia larghe e braccia chiuse, pallone che rimbalza sul braccio, dopo aver colpito un'altra parte del corpo o distanza del braccio di chi difende dal giocatore che calcia la palla. Al di là delle interpretazioni (personali), bisognerebbe ricordare che i falli di mano sono la conseguenza di errori tecnici del giocatore (fuori posizione oppure in ritardo) e, per questo, il fallo di mano va quasi sempre punito, a parte pochissime eccezioni.

Ancora: non si può avvicinare gli arbitraggi italiani a quelli europei? Lo



slogan della direzione all'inglese, che tanto va di moda da un paio di anni (e piace soprattutto ai commentatori tv), andrebbe superato attraverso una corretta applicazione delle regole, così come avviene nelle coppe europee, dove l'Uefa raccomanda «tolleranza zero» nei confronti dei falli, dei provvedimenti disciplinari e delle proteste. Il buonismo, la prudenza tecnica e disciplinare non aiutano gli arbitri a crescere.

Quarto punto: non è possibile raggiungere una normale coerenza tecnica, che si traduca in una identità di giudizio nella stessa partita (e con lo stesso arbitro) nel giudicare le scorrettezze fuori area, sulle quali c'è la tendenza ad essere clementi e una notevole severità per quanto accade nei sedici metri? In questo senso, non sarebbe male se si arrivasse ad una maggiore collaborazione fra arbitro centrale, assistenti e quarto uomo, quella che in questo momento sembra ancora mancare.

Quinto punto: è proprio impossibile arrivare nel campionato italiano agli arbitri di porta o, almeno, preparare il terreno per utilizzarli nella prossima stagione? Da noi, più ancora che in altri tornei nazionali, c'è la tendenza ad eccedere nelle scorrettezze in area, sfruttando il fatto che non è possibile vedere tutto. Le situazioni di palla inattiva, soprattutto sui calci d'angolo, diventano l'occasione per una serie di colpi proibiti, che spesso vengono tollerati. L'arbitro di porta potrebbe garantire un avvicinamento al livello europeo, con il quale devono fare i conti le squadre italiane impegnate nelle coppe europee.

Sesto punto. La simulazione. Negli ultimi anni, si è assistito ad una contrazione di un fenomeno che era tipicamente italiano (qui i calciatori stranieri hanno avuto un ruolo fondamentale). Casi di simulazione ce ne sono ancora, ma ci sono anche cadute (in area), che non sempre hanno lo scopo di ingannare arbitro e/o assistenti.

Invece si vedono cartellini gialli sventolati davanti a chi è caduto semplicemente perché, correndo, non era più in grado di mantenere l'equilibrio.

C'è poi la questione del fuorigioco. Nessuno pretende dagli assistenti che colgano situazioni impossibili da vedere, quando si «gioca» sul filo dei centimetri e con una regola che è stata studiata per mettere in difficoltà gli assistenti. Però sarebbe il caso di migliorare il livello di attenzione in alcune situazioni specifiche, non impossibili da vedere. Fermo restando che le immagini tv, che vengono riproposte con il fermo immagine, sono tutt'altro che sicure, perché basta che la telecamera non sia perfettamente in linea e viene offerta un'immagine del tutto inadeguata. Peggiora di quella colta dall'occhio umano. Che il 2012 serva per fare un po' di chiarezza. Senza andare sulla luna.

**giornalista de Il Corriere della Sera*

Arbitro, perché non parli?

di Alberto Cerruti*



Giulio Campanati, grande arbitro e grande dirigente, ci ha lasciato poche settimane fa, portandosi via il ricordo di un'epoca romantica che non tornerà più. Basti pensare a come si vestivano lui e i suoi colleghi, con quelle giacchette nere con tanto di bottoni ben allacciati sul petto, cui dobbiamo ancora oggi il sinonimo, sempre più raro per la verità, di arbitri. In realtà al posto di quelle giacchette nere, autentiche, oggi ci

sono magliette aderenti con i colori più sgargianti, nomi di sponsor e cognomi degli stessi arbitri. Nemmeno i fischietti sono più neri e presto si scoprirà anche il modo di sponsorizzare i modernissimi auricolari con i quali gli arbitri in campo sono in contatto con quelli che oggi si chiamano assistenti, "figli" dei guardalinee e "nipoti" dei segnalinee, come venivano chiamati un tempo sempre più lontano gli uomini destinati a

correre lungo le linee laterali del campo, con la bandierina in mano da sventolare in caso di fuorigioco.

Sorvoliamo volentieri sui danni provocati dall'evoluzione (e soprattutto dall'abuso) della moviola e più in generale sull'utilizzazione del mezzo tecnologico da parte delle varie tv, negli studi e negli stadi. Sempre più solo contro tutti, l'arbitro ormai è nudo e siccome è impossibile non sbagliare mai, ogni suo

errore piccolo o grande, determinante o no, viene mostrato all'infinito più di qualsiasi decisione giusta. Da questo punto di vista, la battaglia tra l'arbitro e la tv, e più in generale tra l'uomo e la tecnologia è definitivamente persa in partenza perché l'occhio umano, proprio in quanto umano, non potrà mai avere la prospettiva, la profondità e soprattutto il replay di una macchina. Tutto è cambiato e molto cambierà ancora attorno al mondo arbitrale e più in generale al calcio, tranne una cosa: il rigoroso silenzio degli arbitri, al fischio finale delle partite appena dirette o durante la settimana, quando le acque delle polemiche si sono, almeno in parte, calmate. E questa mi sembra un'anomalia anacronistica, nell'era in cui tutto è trasparente, anche in maniera eccessiva a volte, con telecamere che entrano negli spogliatoi prima delle partite, interviste sul campo tra un tempo e l'altro e a fine partita, voti dei quotidiani sportivi ai giocatori comunicati al pubblico prima ancora che escano i giornali.

L'unico punto in comune tra le vecchie giacchette nere di Giulio Campanati e le divise color fucsia dei suoi giovani eredi è rimasto proprio l'isolamento "mediatico" dell'arbitro, che a mio parere danneggia gli stessi arbitri. E' vero che ogni tanto il presidente dell'Aia, Nicchi, appare in tv come è vero che Braschi oggi e Collina ieri, nella loro qualità di designatori, hanno concesso interviste ai quotidiani sportivi, all'inizio o alla fine della stagione, ma per stare al passo con i tempi, anche gli arbitri dovrebbero incominciare a parlare, per difendersi o almeno per chiarire in alcuni casi. Se non l'arbitro, almeno il quarto uomo in sua vece, dopo essersi consultato con il designatore, potrebbe spiegare che non è stato visto un fallo, per colpa di un giocatore che copriva la visuale, oppure che è stato giudicato involontario un tocco di mano in area. O meglio ancora, l'arbitro potrebbe incominciare a parlare a fine partita alla contemporanea presenza dei dirigenti delle due società, se non

proprio dei giornalisti. Non c'è bisogno di fare conferenze stampa, basterebbe un primo piccolissimo passo, magari con una breve intervista durante la settimana, per stemperare quel clima di eccessiva tensione che non fa bene a nessuno. Qualcuno obietterà che si tratta di un'utopia e pensando al nostro calcio avvelenato forse lo è, ma il semplice fatto di parlarne e di discuterne potrebbe favorire almeno un esperimento, con tutte le cautele del caso. Mettere la faccia, come si suol dire, aiuta sempre e infatti il mitico Concetto Lo Bello è stato grande anche per quella sua sincera e per questo clamorosa ammissione alla Domenica Sportiva, quando osservando le immagini televisive riconobbe di avere sbagliato a non concedere un rigore. Possibile che dagli anni Settanta in poi siano caduti tutti i muri, nel calcio e nel mondo, tranne quelli che obbligano gli arbitri al silenzio?

**editorialista de La Gazzetta dello Sport*

LA LEGGENDA

La statua di Mosè è una scultura marmorea alta 235 cm, databile nel 1513-1515, ritoccata nel 1542, e conservata nella basilica di San Pietro in Vincoli a Roma, nel complesso statuario concepito quale Tomba di Giulio II (in effetti il Papa è sepolto in San Pietro insieme allo zio Sisto IV). Il Mosè, grazie al suo vigore, al virtuosismo anatomico e alla sua imponenza (proporzionato al doppio del naturale) è una delle opere scultoree più famose di Michelangelo. È legato a questa scultura l'aneddoto secondo il quale Michelangelo, contemplandola al termine delle ultime rifiniture e stupito egli stesso dal realismo delle sue forme, abbia esclamato "Perché mi guardi e non favelli?" percuotendone il ginocchio con il martello che impugnava. Secondo la fantasia popolare, nella barba del Mosè, sotto il labbro inferiore, leggermente a destra, Michelangelo avrebbe scolpito il profilo di Papa Giulio II e una testa di donna



“Esporto in Russia il modello AIA”

di Carmelo Lentino

Ha lasciato la CAN B, dopo un anno in cui sono stati raggiunti ottimi risultati, per volare in Russia dove è stato chiamato a capo degli arbitri del massimo campionato. Lo abbiamo sentito in occasione della presentazione del suo primo libro “Nessuno parla dell’arbitro”, un testo in cui racconta un’esperienza lunga 27 anni.

Roberto, come stai vivendo questa esperienza in Russia da “Head of Refereeing and Observer Department”?

“Complessivamente sono soddisfatto di quanto fatto finora. Il primo impatto è stato tutt’altro che semplice per una serie di motivi legati ad un cambiamento totale che ho messo in essere. Ora è iniziato un percorso di professionalizzazione arbitrale che necessita di tempi, sacrifici e lavoro quotidiano. Nonostante le difficoltà iniziali ho avuto la soddisfazione di un’accoglienza da parte degli arbitri semplicemente straordinaria”.

Quali differenze hai riscontrato tra l’organizzazione arbitrale italiana e quella russa?

“Ritengo che la struttura organizzativa dell’AIA sia da prendere come esempio per funzionalità e per suddivisione di responsabilità. Ed è a questo che spesso mi ispiro nella riorganizzazione e nel cambiamento del sistema arbitrale russo. In questi mesi abbiamo riscritto interamente la regolamentazione su tutti i punti cardini che devono essere imprescindibili per un regolare svolgimento delle funzioni.”



Che lavoro hai dovuto impostare e che risultati ti attendi?

“Il progetto iniziato a luglio prevede un approccio moderno della professionalizzazione arbitrale su tutte le aree. Ora gli arbitri vengono allenati seguendo un programma individuale monitorizzato tramite cardiofrequenzimetro e vengono analizzati i dati degli allenamenti settimanalmente. Sono stati rilevati dati sulla composizione corporea in modo da raggiungere quanto prima standard di riferimento. Inoltre abbiamo concluso un importante accordo con una azienda spagnola e quanto prima avremo uno strumento che viste le dimensioni della Russia risulta fondamentale, si tratta di una piattaforma tecnica arbitrale sul

web dove tutte le partite dei campionati saranno scaricate e dove potremo selezionare e commentare video, leggere i rapporti arbitrali, interagire con gli arbitri e con gli osservatori di tutte le categorie professionistiche.”

Cosa suggeriresti all’Italia di importare del calcio russo?

“Il calcio italiano è storicamente punto di riferimento nel mondo. Il gioco, lo spettacolo, i bambini allo stadio, lo sport inteso come valori da promuovere, devono tornare ad essere punto basilare per tornare ad essere numeri uno nel mondo. La Federazione Russa e’ riuscita ad avere i Mondiali del 2018. Sono certo che un evento di

questo tipo potrebbe dare un entusiasmo diverso anche al nostro calcio”.

Perché hai deciso di scrivere un libro?

“Per chiudere un periodo incredibilmente intenso della mia vita. Ho voluto raccontare, a volte romanzandolo per dare anche leggerezza al libro, quello che ha significato per me essere arbitro. Momenti indimenticabilmente belli come la finale degli europei, i mondiali, gli esordi e sconfitte sportive che mi hanno fatto prima soffrire e poi crescere. Leggendo il libro si capisce quanto la nostra vita sia condizionata nel bene e nel male dalla nostra attività. L'arbitraggio mi ha dato tutto ed io ho dato tutto me stesso per questo periodo

della mia vita. Si tratta di una sorta di dipendenza, come racconto nel libro, una assuefazione da dover prendere continuamente delle decisioni, sempre e comunque. Questo è l'arbitro, uno che ci mette sempre la faccia, con coraggio anche a costo di sbagliare”.

Nel libro racconti la tua storia di arbitro. Qual è l'episodio che ricordi in assoluto con più intensità?

“La mia prima partita importante, un Milan-Lazio vissuto tra il campo e la sala parto dell'ospedale Sant'Anna di Torino, oppure un'incredibile invasione di campo a Scardovari, o la Finale dell'Euro... sono stati innumerevoli gli episodi che hanno contraddistinto questo percorso lungo 27 anni”.

Com'è cambiata la tua vita?

“La mia vita è cambiata semplicemente in ogni aspetto. E' stata stravolta interamente, come quella della mia famiglia d'altronde. Non è stato facile. Ma sono certo che sarà per tutti noi un'esperienza incredibile ed indimenticabile che ci rafforzerà moltissimo. Mosca è straordinaria. Ora però sta arrivando anche il freddo”.

Cosa ti manca dell'Italia?

“La mia famiglia è con me e questa è la cosa più importante. Chiaramente gli amici, i colori della mia città e le mie abitudini mi mancano moltissimo. Per quanto riguarda le polemiche sugli arbitri anche qui non ci facciamo mancare niente”.

E' scomparso l'ex internazionale Angelo Amendolia

Si è spento sabato 14 gennaio scorso a Milazzo, l'ex arbitro internazionale Angelo Amendolia associato della Sezione di Messina. Amendolia, era nato a Pace del Mela (ME), il 26 settembre 1951, agente assicuratore, è diventato arbitro nel 1970, arrivando in serie A nel 1987, dove ha continuato a dirigere gare fino al 1995. Nominato internazionale nel 1991, Amendolia riceve nel 1993 il premio “ G. Mauro”. Il Presidente dell'AIA, Marcello Nicchi, il Vice, Narciso Pisacreta, il responsabile del Settore Tecnico, Alfredo Trentalange e i Componenti del Comitato Nazionale, anche a nome di tutti gli Arbitri italiani, si associano al dolore dei familiari.



Il Regolamento del Giuoco del Calcio edizione 2011

“La cultura del rispetto delle regole è la condizione senza la quale viene meno il significato di una progressione certa e di credibilità del contesto in cui le regole vengono applicate. Dunque la conoscenza del regolamento è indispensabile per garantire la regolarità del giuoco. Ciò riguarda gli arbitri ma anche tutte le altre figure che si impegnano nella pratica di questa disciplina sportiva: calciatori, allenatori e dirigenti”. Si apre con un messaggio del Presidente dell'AIA, Marcello Nicchi, l'edizione 2011 del Regolamento del Giuoco del Calcio, celebrativa del centenario della fondazione dell'AIA. Una pubblicazione realizzata grazie all'apporto del Settore Tecnico Arbitrale che ha aggiornato la traduzione del testo originale dell'IFAB.



A Rossano l'incontro degli arbitri della Calabria

VI Meeting annuale nel ricordo di Turiano

di Paolo Vilardi

Lo scenario della partecipata manifestazione è stato Palazzo San Bernardino, nel caratteristico e suggestivo centro storico di Rossano. Non sono mancati all'appuntamento il presidente dell'AIA Marcello Nicchi e due membri del Comitato nazionale, Maurizio Gialluisi e Fillippo Antonio Capellupo.

Il VI Meeting delle sezioni calabresi, targato 2011, organizzato dalla Sezione "Antonio Celestino" di Rossano si prefiggeva di risaltare il valore aggregativo dell'AIA, accantonando per un giorno il tecnico e ponendo in primo piano quell'aspetto dell'associazione che rende la stessa portatrice di sani principi educativi e solido presidio di legalità, moralità e rettitudine.

Proprio all'insegna di questi valori ad ogni edizione del Meeting viene consegnata una targa ai tesserati che si sono distinti per l'impegno profuso nelle rispettive sezioni, nonché nel campo del volontariato e della solidarietà. Questi i premiati per il 2011: Patrizio Rotella (Catanzaro), Arianna Montefusco (Cosenza), Antonio Monesi (Crotone), Antonio Belsito (Lamezia Terme), Domenico Archinà (Locri), Marco Vommaro (Paola), Luigi Amaretti (Reggio Calabria), Giovanni Battista Alesina (Rossano), Pantaleone Procopio (Soverato), Rocco Deodato (Taurianova) e

Piergiorgio Betrò (Vibo Valentia).

In apertura di lavori, moderati dal giornalista Giuseppe Savoia, il doveroso minuto di raccoglimento in ricordo di Natale Turiano, ex arbitro di Serie A ed ex presidente della sezione di Reggio Calabria, stroncato da un attacco di cuore al termine del Meeting 2010. Alla sua memoria è stato istituito un premio speciale, attribuito per il 2011 all'organo tecnico regionale Domenico Archinà.

Parola poi al presidente della sezione di Rossano, Luigi De Gaetano, che ha sottolineato "l'intensa funzione sociale" dell'AIA, risaltando altresì che "il nostro obiettivo è creare raccoglimento tra gli associati e le loro famiglie". A seguire l'intervento di Maria Rita Acciardi, delegato nazionale della Figg - Lnd: "Ci ritroviamo per testimoniare i valori del calcio e la sua valenza associativa e culturale".

L'organo tecnico regionale Francesco Milar di ha poi letto un messaggio di Antonio Turiano, figlio del compianto Natale: "Il dolore è ancora vivo per la scomparsa di mio padre, ma allo stesso tempo sono felice e orgoglio-



so, perché in queste occasioni dimostriamo più che mai che la nostra è un'associazione unica con valori importanti".

A ruota il presidente del Cra Calabria, Stefano Archinà: "Questo Meeting nasce per creare un grande momento di aggregazione tra gli arbitri e i propri familiari".

Dopo il saluto dei membri del Comitato nazionale la parola è andata a Marcello Nicchi, che in apertura ha ricordato Natale Turiano: "Ha lavorato moltissimo per l'AIA e ha cessato di vivere in mezzo agli arbitri. Andremo avanti anche senza di lui proprio perché ci avvarremo dei suoi insegnamenti".

Il presidente ha poi risaltato i progressi compiuti negli ultimi anni dall'associazione: "L'obiettivo che ci eravamo prefissi è stato quasi raggiunto. Dovevamo far sapere al mondo del calcio spesso ipocrita che c'è bisogno di portare avanti la cultura del rispetto delle regole".



L'ultimo saluto a Giovanni Levrero

E' scomparso lo scorso ottobre Giovanni Levrero della Sezione di Genova. Era entrato nell'Associazione nel 1955, Giovanni classe 1936, ha ricoperto il ruolo di Consigliere della Sezione (1972-1976), Presidente di Sezione (1976-1982), Presidente del CRA Liguria (1982-1990), Osservatore CAN C (1987), Osservatore CAN A-B (1995) ed è stato insignito del Premio "Fedelini" per la stagione 1990/1991.

La quaterna femminile che ha diretto la gara Rappresentativa Lega PRO-Palestina



**Cinzia Carovigno, Silvia Tea Spinelli,
Mila Della Dora e Lucia Abbruzzese**

